

L'uso dei farmaci in Italia. AIFA presenta il Rapporto Nazionale 2020

Il punto di vista dell'Industria

Carlo Riccini, Farindustria

Trend della spesa per «l'uso dei farmaci in Italia»

ANDAMENTO NEL 2020

- Nel 2020 riduzione della spesa dello 0,9% rispetto al 2019
- Al netto dell'incremento dei farmaci contro il Covid-19 (+23%), la riduzione è pari a -1,4%, con una flessione sia della spesa in farmacia sia di quella per acquisti diretti
- Spesa procapite al giorno: 1,4 euro

ANDAMENTO 2015-2020

milioni di euro	2015	2020	var % media annua
(1) convenzionata lorda	10.863	9.820	-2,0%
(2) strutture sanitarie	11.203	13.544	3,9%
SOMMA (1+2)	22.066	23.364	1,1%
(3) spesa privata	6.859	7.180	0,9%
TOTALE (1+2+3)	28.926	30.544	1,1%

Dati al lordo dei payback

Confronto con altri consumi

- Altri beni di prima necessità
ad es. alimentari media 2015-2020: +2,0%
- Totale consumi media 2015-2019: +1,7% (vs 1,6% farma)
- Inflazione 2015-2020: +0,5%

Valutazioni «interne» sulla spesa

- Effetto demografico 2015-2020: +0,8% (con inflazione +1,4%)
- Maggiori risposte alla domanda di salute nei cinque anni considerati



I ripiani non dipendono da una spesa in forte crescita ma dal sottofinanziamento del sistema

La struttura demografica in Italia e negli altri Paesi europei

Classe di età	spesa farmaceutica procapite (indice media=100)	struttura demografica	
		Italia	Media altri Paesi
0-19	11	18%	21%
20-44	26	29%	31%
45-64	87	30%	27%
65-79	243	16%	14%
80 e più	347	7%	6%

Over 45

53%
vs
47%

Over 65

23%
vs
20%



Alla luce della struttura demografica, l'Italia dovrebbe avere una spesa più alta del 12,6%



Spesa procapite: confronti internazionali in base a dati OECD

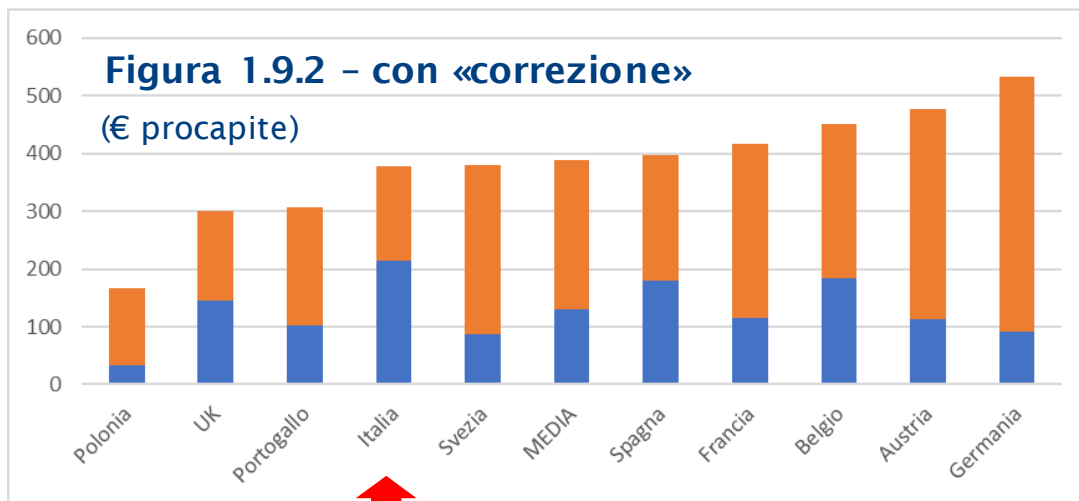
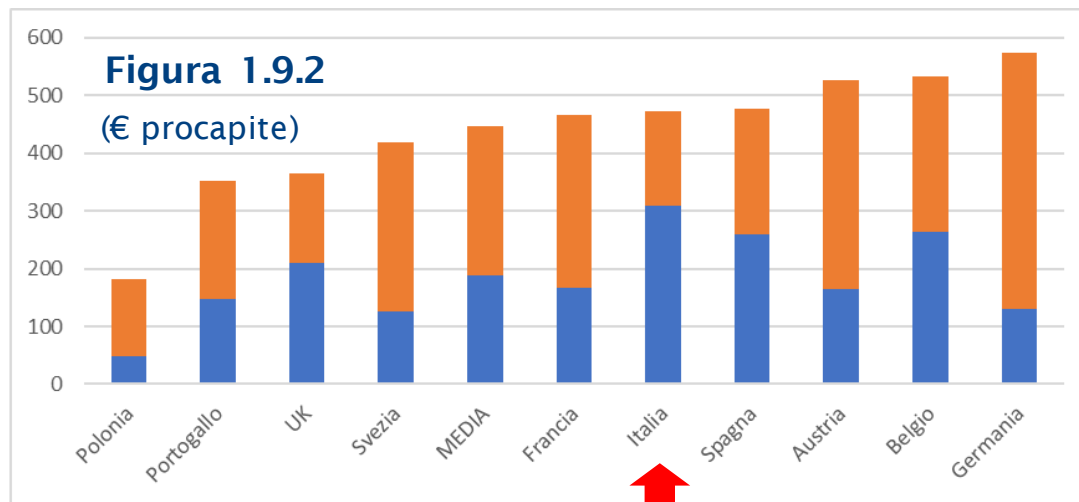
	Government/compulsory schemes						Government/compulsory schemes				
	2015	2016	2017	2018	2019		2015	2016	2017	2018	2019
	prezzi correnti in euro						parità potere di acquisto in dollari				
Austria	346,1	344,0	359,3	364,5	378,4		414,3	421,8	438,1	449,4	462,1
Belgium	310,4	318,3	310,4	316,5	316,6		374,8	389,5	377,9	391,1	391,2
France	364,3	387,7	389,1	386,8	382,0		449,9	496,8	499,5	504,3	502,7
Germany	494,8	511,1	527,1	541,0	573,5		632,4	677,7	703,1	734,3	769,8
Ireland	408,4	423,8	441,9	450,6	451,4		429,0	454,8	468,9	478,8	476,1
Netherlands	221,0	224,0	224,9	226,0	232,9		258,9	266,5	271,2	277,8	281,4
Spain	225,7	233,4	240,9	245,8	250,1		321,9	342,6	358,1	365,9	373,3
Sweden	253,9	277,5	272,0	269,2	262,8		253,0	279,1	275,8	290,3	289,4
Switzerland	616,0	635,6	652,4	647,7	692,6		473,6	510,0	528,5	553,9	574,5
United Kingdom	318,4	283,8	266,1	256,2	258,5		303,4	309,3	311,1	304,5	302,9
MEDIA PAESI	361,8	367,1	369,7	371,7	381,7		428,5	457,6	468,0	479,0	489,3
ITALY	271,6	274,3	272,9	284,5	290,1		347,5	368,0	370,1	393,9	407,8
Italia vs Altri Paesi media 5 anni	-25%						-19%				



Alla luce della struttura demografica, l'Italia dovrebbe avere una spesa più alta del 12,6%



Commento alla figura 1.9.2: *benchmarking* spesa procapite



- Il database utilizzato per l'analisi stima in modo molto preciso la spesa nel canale retail, ma per le sue caratteristiche (standardizza tutti i Paesi del mondo) sovrastima la spesa non retail
- A dimostrazione, si consideri che la spesa procapite presentata equivarrebbe a oltre 18 miliardi di spesa, mentre il dato Osmed a consuntivo non arriva a 14 miliardi nel 2020
- L'Italia ha una composizione molto più concentrata degli altri Paesi sul non retail che sul retail, quindi l'effetto mix genera una sovrastima del dato totale superiore alla media degli altri Paesi (senza considerare l'effetto dei payback)

«Correggendo» il dato non retail con il rapporto spesa effettiva/spesa MIDAS in Italia, **la spesa procapite in Italia scende sotto la media**, in coerenza con gli altri dati presentati (consumi procapite e prezzi più bassi)



Alcuni commenti alla sezione di benchmarking internazionale

- Nei dati presentati consumi procapite più bassi, prezzi complessivamente più bassi, spesa procapite più alta della media (e molto più alta del dato AIFA...): un paradosso da chiarire
 - Tenendo conto delle caratteristiche del database utilizzato, l'Italia ha una spesa inferiore alla media (in coerenza con le altre informazioni presentate)
 - «Compiti per le vacanze»: valutare un approfondimento condiviso per valutare fonti disponibili e metodi, sarebbe un lavoro a beneficio di tutto il sistema
- Innovativo il confronto internazionale sui biosimilari
 - Italia primo paese per consumi, conferma di un'indagine fatta insieme ad IQVIA, che mostra che la quota di biosimilari è più alta che in Europa sia al Centro-Nord, sia al Centro-Sud.
 - Analisi di grande interesse che meritano approfondimenti, ad esempio su dimensione aziendale e concentrazione all'interno delle singole molecole
- Interessante il confronto dei prezzi
 - Conferma un punto di cui si è molto dibattuto e indica uno scostamento medio del -19% tra Italia e altri Paesi considerati

Grande apprezzamento per il metodo di confronto internazionale

Piena disponibilità ad approfondire metodi e indicatori, con spirito «laico» e di *partnership*

Valutazioni su quali altri indicatori sarebbero utili (ad esempio sull'accesso)



Ulteriori commenti agli altri capitoli

- Registri di monitoraggio e accordi di rimborsabilità condizionata (sezione 4)
 - È il paragrafo più richiesto negli incontri con le altre Associazioni internazionali e in effetti i dati con oltre 3 milioni di trattamenti, ad alto livello di innovatività, mostrano che l'Italia è una best practice in Europa
 - I contenuti del paragrafo danno il senso del grande valore informativo dei dati raccolti con i registri
 - La maggiore disponibilità e utilizzabilità delle informazioni per aziende e comunità scientifica (in linea con quanto si sta facendo negli ultimi mesi) è un obiettivo strategico
- Farmaci innovativi e farmaci orfani (sezione 5)
 - I dati mostrano la progressione delle nuove terapie, quindi le risposte sempre maggiori date alla domanda di salute dei pazienti (importanti per considerazioni cliniche ed economiche)
- Approfondimenti di consumi e spesa per classe terapeutica (sezione 3)
 - Capitolo ricchissimo di dati, aggregati e di dettaglio, con una grande base informativa per specialisti e non

Per valorizzare le informazioni (in questo volume e negli altri di AIFA), si potrebbe pensare anche un formato nuovo per sistematizzare e collegare i dati, ad es. una versione navigabile, come sviluppo di quanto fatto con OSMED interattivo

Il sistema salute produce una grande quantità dei dati e in sanità «data saves lives»

Avere dati solidi è obiettivo comune, l'industria è disponibile a un confronto serio e costruttivo

